

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 14 **del mese di** novembre
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DEL CONCORSO FINANZIARIO ALLE PROVINCE DI PARMA, REGGIO EMILIA, MODENA, FERRARA E FORLÌ-CESENA PER IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO DEI CENTRI UNIFICATI PROVINCIALI (CUP).

Cod.documento GPG/2011/1593

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/1593

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992 n° 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" ed in particolare gli artt.12, 13, e 15 che definiscono le competenze di Regioni, Province e Comuni in materia di protezione civile;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n° 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art. 108 con cui sono state conferite ulteriori funzioni a Regioni, Province e Comuni in materia di protezione civile;
- la legge 10 agosto 2000 n° 246 "Potenziamento del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";
- la legge 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)", ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione Civile per gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 112/1998, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile" convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;

- la legge regionale 21 aprile 1999 n° 3 " Riforma del sistema regionale e locale" e in particolare gli artt.176 e 177 concernenti la protezione civile;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e in particolare:
 - i commi 4 e 5 dell' art. 4, che così recitano:
 - "4. La Regione incentiva lo sviluppo delle strutture di protezione civile degli Enti locali, anche attraverso la concessione, avvalendosi dell'Agenzia regionale, di appositi contributi e la cooperazione tecnico-operativa. L'entità dei contributi è stabilita, nei limiti delle risorse disponibili, dalla Giunta regionale che individua altresì, ai fini della loro concessione, criteri preferenziali per le strutture gestite nelle forme associate costituite dalle Comunità montane, dalle Unioni di Comuni e dalle altre forme associative disciplinate dalla legge regionale n. 11 del 2001."
 - "5. La Regione favorisce ed incentiva:
 - a) la costituzione di Centri provinciali unificati di protezione civile per ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le Autorità di protezione civile regionale, provinciale e comunale ed il volontariato, definendone standard minimi omogenei. A tal fine gli enti territoriali interessati individuano, nell'ambito territoriale di ciascuna provincia, un'apposita sede idonea ad ospitare una struttura tecnico-organizzativa permanente, alla cui costituzione concorrono la Provincia e il Comune capoluogo di provincia. In tale struttura ha anche sede il Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di cui all'articolo 17, comma 5;
 - b) l'organizzazione e la gestione a livello comunale o intercomunale di strutture idonee ad ospitare centri operativi per il coordinamento degli interventi in emergenza."
- l'art. 5, comma 2, che così recita:

- "2. Le Province esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad esse attribuite dalla legge n. 225 del 1992 e dall'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e provvedono in particolare:
 - [...] all'individuazione, in ambito provinciale, degli interventi da ammettere a finanziamento del Fondo regionale di protezione civile istituito con legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2001);"
- il documento "Il metodo Augustus", come da direttiva del Dipartimento della protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell' 11 maggio 1977, e successivi aggiornamenti, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - e dal Ministero dell'Interno, contenente gli indirizzi per la pianificazione di emergenza a livello statale e locale;
- la "Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 3 dicembre 2008;
- la direttiva, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n° 129 del 6 febbraio 2001 "Linee guida per la predisposizione dei piani comunali o intercomunali per le aree a rischio idrogeologico";
- la propria deliberazione n° 1166 del 21 giugno 2004 "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile";
- la propria deliberazione n° 1445 del 1 ottobre 2007 "Adozione del nuovo stemma di Protezione Civile Regionale ed approvazione di un sistema unificato regionale di

segnaletica esterna ed interna della Protezione Civile Regionale";

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 "Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di Protezione Civile";
- la nuova classificazione sismica nazionale approvata con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e relativi allegati tecnici;
- il programma di attivazione dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari concordato fra la Direzione regionale dell'Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e le singole amministrazioni locali;

Dato atto che con proprie precedenti deliberazioni si è provveduto a finanziare con fondi statali e regionali le diverse fasi del programma di realizzazione della rete regionale delle strutture di protezione civile, tra cui la realizzazione dei Centri Unificati Provinciali di protezione civile (CUP), le cui caratteristiche tecniche corrispondono a quanto specificato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che:

- dette strutture possono essere utilizzate in fase di emergenza anche dalle componenti istituzionali e dalle strutture operative dei sistemi nazionale e regionale di protezione civile;
- per esercitare le funzioni attribuite alle Province dalle leggi, dalle direttive e dagli atti di indirizzo sopra citati, è necessario prevedere un concorso finanziario al fine di garantire il necessario raccordo funzionale ed operativo tra le autorità di protezione civile regionale, provinciale, comunale ed il volontariato, più specificamente destinando tale concorso finanziario alle attività operative di preparazione e gestione delle emergenze, ai requisiti organizzativi, logistico - strutturali e all'attività ordinaria dei suddetti centri;

Vista la proposta di requisiti minimi per il funzionamento dei Centri Unificati Provinciali (CUP), inoltrata alle province interessate con nota prot. n. PC.2011.0000978 del 15/02/11, contenente in particolare precisi riferimenti alle attività operative di preparazione e gestione delle emergenze, ai requisiti organizzativi, logistico - strutturali e all'attività ordinaria dei suddetti centri che nello specifico rappresentano il necessario raccordo funzionale ed operativo tra le autorità di protezione civile regionale, provinciale, comunale ed il volontariato;

Visto il verbale del comitato istituzionale Regione-Enti locali, svoltosi in data 1 aprile 2011 in presenza dell'Assessore regionale alla sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile e degli Assessori provinciali con delega alla protezione civile, che ha validato la proposta dei requisiti minimi per il funzionamento dei centri unificati provinciali - CUP - e che, ai fini del concorso finanziario regionale per la loro gestione operativa, ha individuato in € 100.000,00 l'impegno finanziario necessario;

Dato atto che la concessione dei contributi sopra richiamati è in linea con le indicazioni di cui al piano annuale delle attività dell'Agenzia regionale di protezione civile approvato con propria deliberazione n. 2170 del 27 dicembre 2010;

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento, quantificate in € 100.000,00 sono allocate sul bilancio per l'esercizio finanziario 2011 dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;

Ritenuto di procedere, pertanto, all'assegnazione con il presente atto a titolo di concorso finanziario regionale finalizzato alla gestione operativa dei Centri Unificati Provinciali (CUP), delle seguenti somme:

BENEFICIARIO	FINANZIAMENTO
Amministrazione Provinciale di Parma	€ 20.000,00
Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia	€ 20.000,00
Amministrazione Provinciale di Modena	€ 20.000,00
Amministrazione Provinciale di Ferrara	€ 20.000,00

Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena	€ 20.000,00

Dato atto che il competente dirigente regionale dell'Agencia di Protezione Civile provvederà, con propri atti formali, all'impegno ed alla successiva liquidazione delle somme assegnate e concesse con il presente provvedimento, sulla base di una relazione annuale, redatta a cura delle amministrazioni provinciali, dalla quale emerga il corretto utilizzo della somma stessa nel rispetto dei requisiti minimi di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che agli adempimenti connessi all'impiego delle risorse finanziarie, l'Agencia regionale di protezione civile provvederà con le modalità descritte nel dispositivo del presente atto e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari statali e regionali e in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;-

Viste:

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2010, n. 15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013";
- la L. R. 26 Luglio 2011, n. 11 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio Finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'articolo 30 della Legge Regionale 15 Novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- la propria deliberazione n. 1159 del 01/08/2011 di "Approvazione Assestamento del bilancio di previsione dell'Agencia regionale di Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2011";
- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo

in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- le proprie deliberazioni n.1057 del 24 luglio 2006; n.1663 del 27 novembre 2006; n. 2416 del 19 dicembre 2008; n. 1222 del 4 agosto 2011;
- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1";
- la propria deliberazione n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione n. 1499/2005 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità." successivamente integrata e modificata con la deliberazione n.1121 del 21 luglio 2008;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 65 del 24 gennaio 2011 "Revisione di disposizioni organizzative relative all'agenzia di protezione civile.";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile";

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il concorso finanziario da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna alle province per il funzionamento operativo dei Centri Unificati Provinciali (CUP), strutture finalizzate ad ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le autorità di protezione civile regionale, provinciale, comunale ed il volontariato, nonché alle attività operative di preparazione e gestione delle emergenze, secondo il seguente schema:

BENEFICIARIO	FINANZIAMENTO
Amministrazione Provinciale di Parma	€ 20.000,00
Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia	€ 20.000,00
Amministrazione Provinciale di Modena	€ 20.000,00
Amministrazione Provinciale di Ferrara	€ 20.000,00
Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena	€ 20.000,00

2. di dare atto che le risorse finanziarie sono allocate sul bilancio dell'Agenzia regionale di protezione civile per l'esercizio finanziario 2011;
3. di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione, il dirigente regionale competente dell'Agenzia regionale di protezione civile provvederà, con propri atti formali, all'impegno ed alla successiva liquidazione delle somme assegnate e concesse con il presente provvedimento sulla base di una relazione annuale, redatta a cura delle amministrazioni provinciali, dalla quale emerga il corretto utilizzo della somma stessa nel rispetto dei requisiti minimi di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di pubblicare la presente deliberazione e gli allegati 1 e 2, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



**Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile**

ALLEGATO 1

RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE – PROGRAMMA REGIONALE DI POTENZIAMENTO 2000-2011

CARATTERISTICHE DEI CENTRI UNIFICATI PROVINCIALI “CUP” DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE



**Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile**

A. I Centri Operativi debbono:

- essere sede di una struttura tecnico-organizzativa permanente costituita da uffici della Provincia e del Comune o dei Comuni che realizzano questa struttura insieme con la Provincia;
- essere centro di coordinamento delle associazioni del volontariato provinciale e/o locale di protezione civile;
- essere base della colonna mobile operativa provinciale e regionale;
- essere centro di gestione della protezione civile a livello provinciale in emergenza e in tempo di pace;
- essere resi disponibili anche per un uso da parte della Regione, delle prefetture e delle strutture operative regionali e nazionali della protezione civile nel caso delle calamità di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della L. 225/92 e quindi essere considerate anche in questo ruolo dai piani di emergenza nazionali, regionali e provinciali;
- disporre di sedi e attrezzature che, in linea di massima, abbiano le caratteristiche di seguito elencate.

B. Il luogo deve essere:

- individuato nel rispetto dei criteri fissati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 febbraio 2005 “Linee guida per l’individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di Protezione Civile”;
- ben servito da collegamenti verso la rete viaria nazionale e autostradale;
- servito da un sistema stradale ridondante e perciò difficilmente vulnerabile da eventuali catastrofi;
- sicuro rispetto a frane, esondazioni, incendi boschivi, incidenti industriali;
- non particolarmente soggetto alla formazione di nebbie compatibilmente con le caratteristiche del territorio;
- servito dalle reti di acqua, fogne, elettricità, telefonia fissa e cellulare; è consigliata la realizzazione di una rete wireless a servizio della struttura.



Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

C. L'area deve

- consentire la sosta di autobus, camion, automobili ed, eventualmente, di macchine operatrici;
- contenere un edificio civile ed eventualmente capannoni di tipo industriale;
- consentire eventualmente lo stoccaggio e la movimentazione di container;
- essere eventualmente attrezzata per l'atterraggio anche notturno di elicotteri.

D. L'edificio civile deve:

- Avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile;
- comprendere spazi adatti a contenere:
 1. uffici protezione civile della Provincia;
 2. uffici protezione civile del Comune o dei Comuni che realizzano questa struttura insieme con la Provincia;
 3. uffici del volontariato protezione civile;
 4. una segreteria attrezzata con centralino telefonico;
 5. una sala decisioni attrezzata per la riunione delle persone che coordinano le operazioni di emergenza;
 6. una sala operativa con spazi e attrezzature adeguate per l'attivazione delle funzioni (ex Metodo Augustus) utili in emergenza e, tra queste, anche la funzione telecomunicazioni, ovvero sala-radio; la sala operativa potrà essere costituita da diversi ambienti opportunamente collegati tra loro e con la segreteria e la sala decisioni;
- comprendere eventualmente spazi adatti a contenere:
 1. l'ufficio provinciale del Corpo Forestale dello Stato;
 2. l'ufficio della polizia provinciale;
 3. l'ufficio della polizia urbana del capoluogo;
 4. l'ufficio delle strutture operative del comune capoluogo;
 5. la cucina e la mensa per gli addetti ai vari uffici e servizi;
 6. la foresteria per eventuali ospiti.



Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

E. Gli eventuali capannoni di tipo industriale devono essere destinati a:

- consentire la sosta e la manutenzione di macchine operatrici, camion, automobili;
- consentire lo stoccaggio e la manutenzione di attrezzature utili in fase di emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe, ecc;
- consentire lo stoccaggio di materiali utili in fase di emergenza quali ad esempio badili, carriole, sacchetti, teli, ecc.



**Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile**

ALLEGATO 2

RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE – PROGRAMMA REGIONALE DI POTENZIAMENTO 2000-2011

**REQUISITI MINIMI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI
UNIFICATI PROVINCIALI – CUP AI FINI DEL CONCORSO
FINANZIARIO REGIONALE ALLA GESTIONE OPERATIVA**



Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

La Regione Emilia-Romagna ha concorso, con i programmi di potenziamento del periodo 2001-2011, al finanziamento, fra le altre strutture, dei Centri Unificati Provinciali di seguito CUP. Questi centri, in riferimento alla legge regionale 1/2005, hanno la funzione di ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le Autorità di protezione civile regionale, provinciale e comunale ed il volontariato.

Ad oggi alcuni CUP sono completati ed operativi, con un significativo impegno finanziario delle province.

La Regione può concorrere agli oneri di gestione dei CUP, previo accordo con le province dei requisiti minimi di funzionamento, con particolare riferimento alle attività operative di preparazione e gestione delle emergenze.

REQUISITI ORGANIZZATIVI	STANDARD MINIMI
PERSONALE	<ul style="list-style-type: none">- Sede prioritaria per le attività di gestione delle emergenze e punto di riferimento per le attività ordinarie di competenza degli Enti che hanno concorso alla realizzazione;- Presidio quotidiano e punto di riferimento tecnico - operativo per i referenti tecnici degli Enti Locali della Provincia.- Individuazione di un dirigente e funzionari di riferimento.
REPERIBILITA'	Reperibilità degli operatori provinciali, anche integrata con personale di altri enti e strutture operative territoriali, che devono dar seguito alla ricezione delle allerta regionali, attivare le proprie strutture e risorse, avviare le azioni previste dai piani di emergenza.
PRESIDIO E APERTURA DEL CENTRO H24 – 365 gg	<ul style="list-style-type: none">- Indicazione dei giorni di apertura;- Indicazione della fascia oraria di apertura;- Indicazione della fascia oraria di reperibilità;- Attivabile in un'ora in caso di evento/allerta.
PRESIDIO E GESTIONE DEI MAGAZZINI	Presidio diretto o tramite accordi specifici col volontariato o altre strutture.



Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

REQUISITI LOGISTICO/STRUTTURALI	STANDARD MINIMI
Avere le caratteristiche antisismiche che si richiedono agli edifici strategici per le finalità di protezione civile	Verifica ai sensi della DGR 1661/2009: <ul style="list-style-type: none">- esiti delle verifiche tecniche e di sicurezza di cui alle LR n 19 del 30 ottobre 2008 e alle NTC – DM 14/01/ 2008;- certificato di conformità sismica per tutte le costruzioni costruite dopo il 1984 in zone classificate 2 (dal 1983-1984) di cui alla L 64/1974;- certificato di conformità sismica per tutte le costruzioni antecedenti al 1983-1984 nei comuni già classificati sismici.
Autosufficienza della struttura	Presenza di gruppi di continuità (UPS) e generatori per rendere autonoma la struttura. Ridondanza dei sistemi informatici e di comunicazione. Connessione alle reti informatiche degli enti locali e al sistema Lepida S.p.A..
Sala decisioni attrezzata per la riunione delle persone che coordinano le operazioni di emergenza	Sala decisioni con postazioni in collegamento fax e telefonico.
Una sala operativa con spazi e attrezzature adeguate per l'attivazione delle funzioni necessarie in emergenza.	<ul style="list-style-type: none">- Predisposizione di postazioni-operatore per le funzioni da attivare;- Sala radio con i sistemi radio (tetra digitale e analogici);- Disponibilità ad installare in collaborazione con la Regione il software SET per la verifica di agibilità ed il rilievo del danno sismico;- Collegamenti, anche in videoconferenza, con il COR e le centrali 118 e 115, con possibilità di condividere dati in tempo reale e scenari di evento/danneggiamento (dati meteo, previsioni, interventi, ecc.);- Collegamento con le banche dati dell'Ente e in particolare alla cartografia di settore.
Magazzini attrezzature e automezzi	Spazio per contenere le principali attrezzature, i materiali ed i mezzi dati in comodato d'uso al volontariato da parte di provincia e regione e facenti parte della colonna mobile provinciale e regionale.



Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

ATTIVITA' ORDINARIA	STANDARD MINIMI
Rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile	Accesso al sistema informativo territoriale proprio e regionale.
Riferimento logistico delle organizzazioni di volontariato di protezione civile	Presenza del Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile.

GESTIONE EMERGENZE	STANDARD MINIMI
Comunicazioni con L'Agenzia regionale di protezione civile - Centro Operativo Regionale - COR	<ul style="list-style-type: none">- Dare immediata comunicazione al COR dell'evento previsto, già avvenuto o in corso;- Informare circa gli interventi effettuati o previsti dal sistema provinciale di protezione civile indicandone tipologia, località, tempistica e risorse sino al ritorno alle condizioni ordinarie;- Richiedere al COR eventuali necessità di soccorso e supporto nell'intervento;- Predisporre un rapporto all'Agenzia regionale di protezione civile con la sintesi delle attività svolte.
Gestione in emergenza a livello provinciale	Attivazione e gestione della Sala Operativa Unica e Integrata prevista dalla direttiva SISTEMA e raccordo con le altre sale operative provinciali, regionali e nazionali. Qualora non ancora esistente si deve garantire l'avvio dei contatti con le Prefetture per l'organizzazione di tale Sala Operativa.
In caso di attivazione della Sala Operativa Unica e Integrata presso il CUP	<ul style="list-style-type: none">- Accertamento delle esigenze di intervento;- Attivazione diretta delle risorse necessarie per far fronte all'intervento o l'attivazione delle strutture a ciò preposte per competenza;- Prima definizione dei danni.



Agenzia Regionale Protezione Civile
Potenziamento della rete delle strutture di Protezione Civile

GESTIONE EMERGENZE	STANDARD MINIMI
Interventi di somma urgenza con particolare riferimento a viabilità, edilizia scolastica, polizia provinciale e servizi	Supporto tecnico operativo agli enti locali impegnati nell'emergenza.
Funzioni connesse allo spegnimento degli incendi boschivi	Attivazione del COP della sala operativa provinciale per le attività di avvistamento fisso e mobile, organizzazione e gestione squadre AIB.
Allerte di protezione civile	Organizzazione strumentale e funzionale per garantire la: <ul style="list-style-type: none">- Ricezione degli avvisi di criticità e dei bollettini di monitoraggio;- Attivazione delle allerte in relazione alle procedure concordate in ambito provinciale.
Censimento danni	<ul style="list-style-type: none">- Spazi idonei all'attività del nucleo tecnico di valutazione regionale;- Ricognizione dei danni in ambito provinciale a supporto dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Demetrio Egidi, Direttore AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1593

data 11/10/2011

IN FEDE

Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Responsabile del SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE EMERGENZE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, il visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1593

data 02/11/2011

IN FEDE

Maurizio Mainetti

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'